

23 SETTEMBRE BLACK DAY

Sciopero generale per il futuro

Medici e infermieri insieme sulle barricate per il contratto

Comparto sanità e dirigenza medica scioperano per la prima volta insieme il 23 febbraio, per lo stallo dei rispettivi rinnovi contrattuali. Troise: «Sciopero in periodo elettorale: i partiti prendane atto della tragica situazione della Sanità».

VAZZA A PAG. 10

23 febbraio, sanità chiusa per sciopero

Lo hanno minacciato, lo hanno spiegato, lo hanno proclamato: il 23 febbraio medici e infermieri della sanità pubblica incrociano le braccia per uno sciopero congiunto. Insieme come non era mai accaduto. Così l'Italia delle cure si ferma per 24 ore. A meno che sul rinnovo dei contratti della dirigenza medica e del comparto non ci sia da parte di Governo e Regioni un concreto cambio di passo: con aperture alle richieste dei lavoratori. Medici e personale sanitario hanno superato la fase delle richieste di impegni. Vogliono fatti. E li vogliono scritti nero su bianco. Perché così com'è nelle bozze su cui si sta lavorando, il futuro di chi ha in mano le cure appare peggiore di un presente già complicato. La sanità pubblica universalistica, fiore all'occhiello sbandierato da chi governa, è al collasso e vuol far sentire la propria voce. E per questo si fermeranno ospedali e sale operatorie. Saranno garantite le urgenze, come sempre. Fino al 23 febbraio, ogni giorno sarà buono per portare al tavolo proposte migliorative.

I medici sono sul piede di guerra: «Siamo senza finanziamenti e con un personale allo stremo e senza contratto da 8 anni» lamentano i sindacati in una nota fotocopia di decine di altre diffuse nei mesi scorsi. Perché il quadro non cambia e l'accordo sul nuovo Ccnl procede un passo avanti e due indietro. E peggio ancora gli infermieri, che non ne possono più di essere messi in un ruolo secondario rispetto al Ssn di oggi e ancor di più di domani. Costantino Troise, leader storico dei medici Anaa, rincarà la dose: «È nostra intenzione accompagnare la campagna elettorale, facendo sì che i partiti siano costretti a prendere atto della tragica situazione della Sanità». **(Lucilla Vazza)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA